

mette in suo luogo Gionata, figlio di Anano, ripigliando poscia il suo cammino per Antiochia.

Morte di Filippo il Tetrarca, fratello di Erode Antipa, in Guliade sua capitale posta allo sbocco del Giordano nel mar Morto. Contava egli allora l'anno 37.^o di regno, il quale concorreva col 22.^o di quello di Tiberio, giusta la vera lezione di Gioseffo. (*Antiq. l. XVIII, c. 4.*) Non lasciando egli nessun figlio di Salome, di lui moghe e nipote dal lato paterno (figlia di Erode-Filippo e di Erodiade) i suoi stati furono uniti al governo di Siria. Salome rimaritossi poscia con suo cugino germano Aristobolo, figlio di Erode, re di Calcide, fratello di Agrippa e di Erodiade, ond' ebbe parecchi figli.

I Samaritani vengono sedotti da un impostore il quale li persuade di unirsi ad esso sul monte Garisim, promettendo di mostrar loro i vasi sacri, che al suo dire, Mosè aveva depositati. Pilato al vedere questa truppa di armati, spedisce contro cavalleria e fanti, che avendoli attaccati li volsero in fuga. Molti furono fatti prigionieri, e i principali puniti di morte per ordine del prefetto. I capi dei Samaritani sdegnati di tal trattamento portano i loro lagni a Vitellio, governatore di Siria da cui dipendeva quello di Giudea. Essi allegano nel tempo stesso altri titoli di accusa contro Pilato, e Vitellio gli ordina di recarsi a Roma per espurgarsi di tali accuse.

Areta re di Petrea non aveva dimenticato l'affronto fatto da Erode Antipa a sua figlia col ripudiarla onde sposar Erodiade. Radunate forze per combatterlo con buon successo, gli dichiara guerra, e riporta sopra lui una vittoria che venne riguardata dagli Ebrei, dice Gioseffo (*Antiq. l. XVIII, c. 5.*) come punizione ben giusta della morte di Giambatista. Erode informa Tiberio della sua sconfitta, e questi ordina a Vitellio di marciar contro Areta, e farlo condurre in ferri a Roma, ovvero di mandargli la sua testa.

37 Dell'Era Volgare. Vitellio, fatta leva di truppe, entra in campagna per recarsi a far l'assedio di Petra. Ma intesa a Gerusalemme la morte di Tiberio, accaduta il 16 marzo dell'anno 37 dell'Era Cristiana, congela la sua armata e ritorna in Siria.